Gazzetta dello Sport V come Volley
13-NOV-2020
da pag. 1-2
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 4
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 129 %



CUORE & TESTA

Lunghi stop e preparazione da rifare dopo i contagi: tutto quello che c'è da fare per recuperare

MENTE E CORPO, EFFETTI COLLATERALI

L'ASPETTO PSICOLOGICO

«L'INCERTEZZA PER IL FUTURO SI PUÒ BATTERE CON LA DISCIPLINA DEL PENSIERO»

Psicoterapeuti e mental coach in campo contro le numerose insidie «Il momento può destabilizzare»

di **Valeria Benedetti e Davide Romani**

D alle certezze di una quotidianità programmata nei dettagli all'incertezza di stagioni vissute alla giornata. Senza sapere cosa succederà il giorno dopo, se gli allenamenti verranno sospesi per un caso di positività nel gruppo squadra, se si giocherà la partita in programma nel fine settimana. La vita degli atleti ha subìto un brusco cambiamento. Prima il lockdown che ha fermato quella della società in senso generale, ora un ritorno parziale all'attività che non



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

somiglia neanche lontanamente a quello a cui erano abituati. «In generale la situazione è vissuta con incertezza - spiega Vittoria Brai, psicologa dello sport che collabora con il Vero Volley Monza maschile e femminile -, non si riesce ad immaginare quello che può succedere. Chi poi è costretto a star fermo perché trovato positivo sviluppa sintomi come insonnia e tristezza ma anche paranoia: la paura del contagio all'inizio e poi la rabbia nel non voler accettare la situazione». E anche quando si gioca la situazione è borderline: «La mancanza di pubblico è pesante ed è una condizione che riporta all'onnipresenza della pandemia».

Le reazioni

«Differenze di genere non ce ne sono - racconta la dottoressa Brai -. Per i giovani e gli stranieri che sono lontani dalla famiglia bisogna combattere l'isolamento. Paradossalmente per chi ha famiglia quest può diventare fonte di angoscia al pensiero di trasmettere il virus. E poi c'è la frustrazione di fronte a una situazione di sospensione della propria vita affettiva per evitare il contagio che a volte non basta». «Fondamentale è la capacità di comprensione del contesto - spiega Giuliano Bergamaschi, professore universitario per anni collaboratore di Fefé De Giorgi come motivatore - e in questo sono importanti gli allenatori. Bisogna evitare di farsi trascinare dalla giostra della pandemia e concentrarsi sul proprio ruolo. È ovvio che vengono meno tanti aspetti relazionali, col pubblico in particolare. È come un digiuno educativo, bisogna aiutarsi con la disciplina e la focalizzazione a guardare oltre».

Azzeramento

«Le squadre vivono costantemente con l'incertezza del futuro - racconta Roberto Merli, mental coach di Chieri e della Nazionale femminile -. E per degli sportivi, atleti e atlete che sono abituati ad avere un'agenda quotidiana ricca questo è un po' destabilizzante. Si passa dalle giornate piene all'azzeramento causa isolamento. E anche l'incertezza del campionato con le partite che fino all'ultimo non si sa se si potranno giocare non aiuta». Una situazione che porta gli sportivi ad avere dei condizionamenti psicologici: «Se saltano un giorno di allenamento si insinua in loro il dubbio di perdere quella abilità tecnica che invece non si perderà mai in quanto il gesto è automatizzato - prosegue Merli -. A Chieri lavoriamo con l'attività di imagery. Ovvero la visualizzazione del gesto che ripetiamo nella nostra mente. Questo mantiene attivi gli schemi motori». Disagio che a Chieri hanno provato a ridurre «attraverso l'attivazione di un processo che coinvolge l'atleta a 360°. Prima di tutto con l'autopercezione esterna che porta ad avere la consapevolezza della loro figura e poi instillando degli obiettivi individuali che ogni atleta può cercare di perseguire».°

Fuori controllo

Da due stagioni anche a Santa Croce, in A-2 maschile, si lavora sulla componente mentale. Il compito è affidato a Giorgia Tanturli, ex palleggiatrice - con stagioni trascorse in A-1 fino al 2010 - oggi psicologa. «L'anno scorso abbiamo iniziato questo progetto per aiutare i ragazzi a ridurre lo stress emotivo e psicologo cercando di sviluppare strumenti che li aiutassero a gestire questi momenti». E così i Lupi toscani si sono ritrovati con una risorsa importante nel momento del bisogno. «Questo lavoro in questa stagione serve a gestire l'ansia che inevitabilmente viene a ogni giocatore - prosegue Tanturli -. Se l'anno scorso c'era meno consapevolezza di cosa stava succedendo, in questa stagione c'è molta più percezione di cosa stiamo vivendo. L'atleta, che è abituato a vivere in controllo, si trova a vivere una situazione fuori controllo».

Strumenti

La 39enne psicologa ed ex giocatrice prova a fornire una ricetta da proporre agli atleti: «Gli strumenti che cerchiamo di fornire noi a Santa Croce sono di vario tipo. Partiamo dal mindfulness, una tecnica di consapevolezza che si raggiunge attraverso l'allenamento mentale. Poi cerchiamo di portare i giocatori ad avere una maggior consapevolezza del corpo imparando ad ascoltarsi. Infine proviamo a gestire ansia e stress con delle tecniche di respirazione e concentrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

NUMERO

3

Giocatori positivi
È il numero massimo di positività di atleti con cui una squadra può giocare la partita di campionato. Nel caso in cui fossero 4 gli atleti di una società positivi al coronavirus la partita di campionato verrebbe automaticamente rinviata

HA DETTO

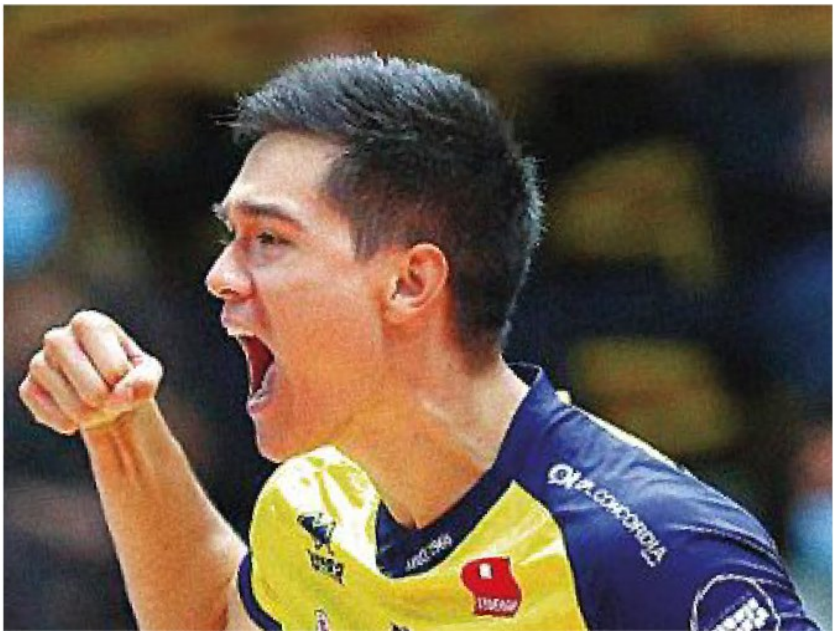
Insonnia, tristezza e paranoia sono i sintomi di chi è costretto a stare in isolamento

Vittoria Brai
Psicologa dello sport

Non rischia solo chi è solo. Per chi ha famiglia c'è la paura di contagiare chi sta vicino

Roberto Merli
Mental coach di Chieri

Bisogna aiutare l'atleta a definire obiettivi individuali possibili su cui lavorare



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley

13-NOV-2020
da pag. 1-2
foglio 4 / 4

Dir. Resp.: Stefano Barigelli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 129 %



Il ballo delle partite
Nel fine settimana un altro turno zoppo con la novità di due anticipi di altre giornate fra le squadre che possono giocare

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
13-NOV-2020
da pag. 5
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 31 %

Nuova tendenza

Codini, trecce ed extension «Bello cambiare molto spesso»

Uomini e donne si scatenano: e se ne vedono di tutti i colori come la testa lilla e azzurra della Enweonwu

di **Matteo Marchetti**

Dopo l'allenamento, una tappa dal parrucchiere. Ma c'è anche chi sceglie tra il fai da te e sperimenta, verifica, si mette alla prova. A volte con un risultato agghiacciante, altre invece i tentativi si dimostrano azzeccati e si trasformano in una soluzione definitiva. Basta guardare le acconciature dei pallavolisti per capire che la fantasia è al potere. Dal rosa shocking all'extension, dalle treccine colorate ai codini fino all'immancabile "cresta", non è raro che i pala sport si trasformino in una sorta di salone di bellezza. «Ho provato tanti stili – racconta Donovan Dzavoronok, schiacciatore del Vero Volley Monza – adesso mi manca il capello lungo. Per ora ho deciso di farmeli crescere, poi vedremo». Chi ha già provato l'ebbrezza è Kamil Rychlicki, opposto della Lube Civitanova. «Il primo anno in cui giocavo a Maaseik, in Belgio, sono stato influenzato da un compagno di squadra che aveva i capelli lunghi e ho voluto provare. Una volta in un'azione importante mi si ruppe l'elastico, la chioma andò davanti agli occhi e rischiai di sbagliare un pallone decisivo. Poi ho fatto un periodo in cui giocavo con una fascia in testa, tanto che qualcuno mi aveva soprannominato John McEnroe. In alcune occasioni i capelli li trovo fastidiosi e ingovernabili, non escludo di presentarmi con un look differente nel prossimo futuro».

Azzurro

Nessun ripensamento invece per l'azzurra Terry Ruth Enweonwu, schiacciatrice di Firenze. «Quest'anno ho metà testa lilla e metà azzurra. Voglio dimostrare il mio attaccamento alla squadra e noi abbiamo la divisa casalinga azzurra e quella da trasferta violetta. Penso che non tornerò ai colori normali». Per l'attaccante del Bisonte collegare capelli alla maglietta che indossa in campo risale all'Europeo Under 18: «Mi ero fatta le treccine in tinta con la divisa dark blu della Nazionale. Per il Mondiale successivo avevo scelto un colore più vivace, volevo che rispecchiasse la mia personalità in un gruppo molto allegro in cui mi trovavo alla grande».

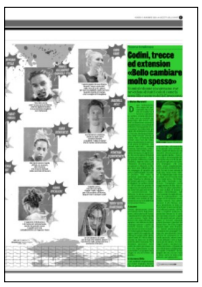
Irriconoscibile

Look cambiato completamente per Daniel Alejandro Ramirez Pita, un giovane di Monza che arriva da Cuba. «Chi vede le foto di quando sono arrivato in Italia e quelle di adesso non mi riconosce. Mi sono lasciato crescere capelli e barba». Così come a volte è irriconoscibile Miriam Sylla, una a cui fin da piccola piaceva giocare con la propria immagine. «Mi sono anche rasata completamente, avevo solo due centimetri di capelli. Poi me li sono colorati di verde, blu, viola e rosso. Adesso? In Supercoppa sono scesa in campo con le treccine metà rosa e metà nere». Ora l'attaccante della Nazionale e dell'Imoco Conegliano punta maggiormente sul blu «un colore che mi piace parecchio», ma non esclude di tornare al classico. «Invecchiando – ride – mi è passata la voglia di cambiare in continuazione». Nel gruppo di chi propone acconciature estrose non poteva mancare il più famoso: non gioca attualmente in Italia ma Ivan Zaytsev è stato uno dei primi a indicare la strada. «Ho iniziato a scegliere qualcosa di particolare intorno ai 16 anni; mi sono fatto crescere i capelli fino alle spalle solo per potermi legare le treccine copiando quanto facevano i giocatori del basket Nba». Per lo Zar il taglio dipende dallo stato d'animo: «Lo decido autonomamente. L'opinione dei compagni? Non nego che, specialmente a inizio carriera di commenti ne ho sentiti parecchi, adesso invece si sono abituati e non si stupiscono più di niente». Poi riavvolge il nastro e ricorda il momento più strano. «Quando mi sono decolorato completamente i capelli. Il risultato? Ho impiegato otto ore, ma ne è valsa la pena: avevo la testa color ghiaccio, uno spettacolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Look russo Zaytsev al Kemerovo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
13-NOV-2020
da pag. 4
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 100 %

Look, schiacciate e nuove mode





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
13-NOV-2020
da pag. 3
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 33 %

L'aspetto fisico

Cali di peso, muscoli e capacità polmonare i pericoli da inattività

Il preparatore di Perugia Cadeddu: «Il primo step è dare sostegno alle articolazioni per reggere il match»

Se la testa è la parte da curare con molta attenzione perché da lì partono tutte le scelte, il fisico è il motore da tenere sempre su di giri per permettere ad atleti e atlete di rendere al meglio. A maggior ragione in questa fase della stagione dove molti club hanno dovuto sospendere l'attività per le positività. «Fisicamente è drammatico» sintetizza Alessandro Mattiroli, preparatore di Busto Arsizio. «Lo stop forzato fa perdere alle atlete tutto l'aspetto riguardante i salti e la motricità tipiche della pallavolo - continua l'uomo dei muscoli che lavora anche nello staff azzurro di Mazzanti -. La cosa che mi preoccupa di più è l'aspetto della ricaduta dei salti. Non possiamo pensare di averle già pronte a 100-150 salti ad allenamento. Si ricomincia gradatamente e si torna a lavorare sull'aspetto muscolare con i pesi. Ma giocare ogni 3 giorni non ci aiuta. Durante i 5 set di domenica contro Bergamo ero spaventato per la tenuta fisica delle giocatrici».

Tempi raddoppiati

Un altro club femminile ad aver dovuto fronteggiare una situazione precaria a causa del virus è Cuneo. La società piemontese da qualche giorno ha ripreso a pieno regime ma i tempi per riavere la squadra al 100% sono tutti da scoprire. «La cosa più difficile è far capire alle atlete che il loro corpo, dopo la positività, non ritornerà subito a reagire come alla ripresa della preparazione dopo la sosta estiva» racconta Giorgio Borghi, preparatore del club piemontese. «I tempi si raddoppiano anche perché le giocatrici non rientrano dopo una banale influenza. L'apparato respiratorio risulta debilitato».

I polmoni

È uno dei primi fattori valutati quello della capacità polmonare al rientro per chi ha avuto sintomi: «A Perugia lo abbiamo visto questa estate con Atanasijevic - spiega Francesco Cadeddu, preparatore della Sir che, di fatto ha visto andare in quarantena tutta la squadra a parte Atansijevic, che aveva avuto il Covid in estate, e Zimmerman -. Infatti il percorso è svolto in stretta collaborazione col medico che ci dice quando possiamo ricominciare a fare lavoro fisico. Per chi sta a casa c'è un periodo di lavoro di 10-12 giorni molto soft con allungamento e stretching, soprattutto per chi è stato a letto, perché si sentivano in difficoltà negli spostamenti brevissimi, poi esercizi con elastici simili a quelli con i pesi cambiando velocità e angoli di lavoro. Quelli che stavano meglio hanno avuto bilancieri e dischi per fare un lavoro più simile a quello in palestra».

Ripartire con cautela

Quando si esce la prudenza è d'obbligo. In casa umbra sono tornati al lavoro Ricci e Solé (e da ieri Russo). «Loro non hanno avuto grandi sintomi e anche il tono muscolare è buono ma hanno perso tre chili. Da quello che abbiamo visto 3-3,5 kg di calo è la media per tutti. E si valuta la capacità polmonare. A questo punto inizia un percorso accelerato per tornare disponibili in una decina di giorni. Il primo obiettivo è mettere le articolazioni in grado di sopportare lo stress fisico di una partita che è l'urgenza maggiore. Ovviamente si torna subito in palestra ma all'inizio i pesi sono ridotti anche della metà». I tempi per rimettersi in sesto insomma sono lunghi e imprevedibili: «Il discrimine è la gravità dei sintomi e quanto tempo sono dovuti rimanere a casa. Ricci per esempio, pur senza sintomi, ci ha messo 18 giorni a negativizzarsi». E poi c'è la curiosità Zimmerman, il secondo regista, unico negativo senza avere avuto la malattia prima: «Lui è vegano in maniera abbastanza radicale, sarebbe interessante vedere se c'è una relazione con la resistenza al virus ma questo ovviamente è un lavoro che tocca a medici e ricercatori»

v.b.-d.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


FETTI COLLATERALI
Cali di peso, muscoli e capacità polmonare i pericoli da inattività

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

I NUMERI

13

Le gare da recuperare
In A-1 donne sono ancora tredici le partite da recuperare. Concluse completamente solo le prime cinque giornate di campionato.

18

Giorni di quarantena
È quello che è successo al centrale della Sir, Ricci che, pur in assenza di sintomi, ha dovuto aspettare che i tamponi tornassero negativi

6

Gare saltate in Superlega
A queste vanno aggiunte le quattro per cui è già stato deciso il rinvio domenica prossima

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
www.datastampa.it Tiratura: 24769 - Diffusione: 17963 - Lettori: 104000: da enti certificatori o autocertificati
13-NOV-2020
da pag. 42
foglio 1 / 2
Superficie: 26 %

«Due vittorie consecutive la carica giusta per evitare cali»

Pallavolo Superlega - Domani sera al Palabanca anticipo Piacenza-Monza «Sfida difficile, ma stiamo crescendo»

L'INTERVISTA DAVIDE CANDELLARO / CENTRALE GAS SALES BLUENERGY VOLLEY

Vincenzo Bosco

PIACENZA

● Pallavolo, la Superlega va avanti. Almeno per adesso. Tra slalom con i casi positivi al Covid di questa o quell'altra squadra, tra rinvii di gare ed ora anche anticipi di gare. La pallavolo non vuole fermarsi, lo vogliono i giocatori, lo vuole molte società. E così i vertici del volley cercano soluzione alternative e dal prossimo weekend si potranno giocare anche partite, non comprese in calendario, fra due formazioni che nel programma stilato ad inizio stagione avrebbero dovuto affrontare altri avversari. Fissate già due partite: Civitanova - Vibo Valentia, anticipo dell'undicesima giornata, in programma domenica 15 e che invece si sarebbe dovuta giocare domenica 22 novembre; e Modena-Padova (si giocherà domani) originariamente in programma il 10 gennaio e valida per la settima giornata di ritorno.

Non cambia, invece, per adesso il programma che vede coinvolta la Gas Sales Bluenergy. Le prossime due gare, che portano al giro di boa del campionato, la vedranno impegnata di sabato: domani al Palabanca (ore 19.30) per la decima giornata di campionato affronterà Monza, sabato 21 novembre invece per l'undicesima giornata affronterà a Milano l'Allianz Milano in diretta televisiva su Rai Sport con inizio alle 18. La decima giornata di campionato vede già il rinvio di quattro partite: Modena-Verona, Perugia-Civitanova, Vibo Valentia-Cisterna e Ravenna-Padova, tutte a causa dei problemi legati al Covid-19. In casa della Gas Sales Bluenergy si lavora in vista della sfida di domani con Monza, guidata in panchina da qualche settimana da Massimo Eccheli.

«Una gara difficile - sottolinea il centrale biancorosso Davide Candellaro - e siamo pronti per affrontarla al meglio. Abbiamo avuto un tempo di assestamento alla nuova metodologia di lavoro, al nuovo modo di vedere la settimana in termini di sedute in palestra e al modo in cui vengono vissuti e preparati gli allenamenti. Queste settimane ci sono servite quindi per adattarci e stiamo via via migliorando».

Come vanno le cose in questa tua prima stagione a Piacenza?

«Tra di noi ci siamo confrontati sulla condizione: ci sentiamo molto bene e siamo pronti a scendere in campo per dare sempre il massimo. Purtroppo non sono riuscito a vivere Piacenza città come speravo a causa della situazione nazionale, con i compagni mi trovo molto bene, in palestra si sta bene e si lavora al meglio».

Venite da due vittorie consecutive...

«E speriamo di continuare, il momento è buono, abbiamo dimostrato di sapere reagire alle difficoltà, ora però è importante passare al livello successivo e cioè non permetterci cali di tensione, andare in difficoltà e poi dover recuperare. Ovviamente nell'arco di una partita può capitare ma bisogna tenere presente che più si va avanti e più il livello si alza più riuscire a rientrare è difficile».

Gas Sales Bluenergy e Monza nella passata stagione si sono affrontare affrontate due volte con una vittoria per parte. E la gara al Palabanca è entrata nella storia perché in quella occasione Alessandro Fei, attualmente team manager della Gas Sales Bluenergy, ha battuto il record di punti in campionato appartenuto fino a quel momento a Hristo Zlatanov.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
www.datastampa.it Tiratura: 24769 - Diffusione: 17963 - Lettori: 104000: da enti certificatori o autocertificati



Il centrale biancorosso FOTO CAVALLI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
13-NOV-2020
da pag. 8
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 56 %

IO MI FERMO QUI

Cattaneo non si candida «Adesso reclutamento a partire dalle scuole»

«Come avevo detto farò solo un mandato. Tanti ottimi risultati, ma la priorità va sempre alla base»

Con 50 medaglie in 4 anni c'è solo l'imbarazzo della scelta nei ricordi

Eletto nel 2017 Classe 1947 è stato nominato presidente a Rimini

Abbiamo ospitato 21 eventi. Siamo senza rivali nelle organizzazioni

Milanese Cattaneo prima della Fipav è stato presidente di società

di **Gian Luca Pasini**

A febbraio ci saranno le elezioni federali per il prossimo quadriennio. Ma il presidente Bruno Cattaneo avrebbe già detto a qualcuno quali sono le intenzioni per il futuro immediato.

▶ Vero?
«Ho confermato quello che avevo detto 4 anni fa in campagna elettorale: avrei fatto un solo mandato. Mi dispiace solo per questo ultimo anno: non siamo riusciti a terminare alcuni progetti, abbiamo avuto un lungo stop e soprattutto ci è mancata l'Olimpiade di Tokyo».

▶ Tenendo a parte il 2020 si volta e cosa vede?
«Un percorso di 21 manifestazioni organizzate in Italia, nonostante questa stagione disgraziata, con il Mondiale maschile 2018, le Universiadi in Italia e soprattutto i due gironi di qualificazione olimpica del 2019 a Bari e Catania che sono state credo il momento più alto. Non solo perché abbiamo portato le nostre due squadre ai Giochi, con un anno di anticipo, ma anche per la grande festa di pubblico che abbiamo avuto. In questa stagione invece siamo riusciti ad organizzare solo due eventi: il tricolore di beach a Caorle e l'Europeo under 18 maschile concluso con una grande meritatissima medaglia d'oro della squadra di Fanizza».

▶ Andando nel dettaglio?
«Grandi risultati: 50 medaglie complessive nel quadriennio di cui 18 d'oro. Frutto anche di un periodo proficuo di lavoro con il consiglio federale e con i vicepresidenti (Giuseppe Manfredi, uno dei vice, è scontato che sarà lui il successore con una lista unica, in una sorta di continuità politica, ndr). Aggiungo. Con quasi tutti i nostri sponsor abbiamo già chiuso i rinnovi anche in una stagione così difficile. Un motivo di orgoglio in più con attività molto ridotta. A testimonianza di un legame profondo costruito fra aziende e federazione in questi anni».

▶ La sua storia dice che i risultati giovanili sono la sua passione. Ma di cosa è più orgoglioso in questi anni?
«I risultati tanti, difficile fare un elenco: se ripenso anche al Mondiale femminile 2018 chiuso con uno splendido argento. O la conferma di Nicolai -Lupo ai vertici del beach. O ancora la prima storica qualificazione del sitting volley alle Paralimpiadi. Ma vorrei citare anche la capacità organizzativa che abbiamo messo in mostra, ormai consolidata. Penso alle finali di Torino del Mondiale maschile: quando purtroppo non siamo neppure riusciti ad arrivare in semifinale. Ma durante le finali ero di fianco al presidente mondiale Ary Graça che si complimentava con noi per l' impianto stracolmo: "Questo è la dimostrazione di cosa è l'Italia per la pallavolo", ci ha detto. Al contrario è stato molto severo qualche settimana dopo quando il Giappone non ha saputo fare lo stesso, nel femminile. Ma ci sono altri aspetti».

▶ Prego...
«Come tutti sanno le medaglie aiutano i nuovi tesseramenti... Eravamo preoccupati che questa pandemia falciasse le nuove società. E invece, a fronte di qualche dolorosa perdita, abbiamo avuto nuove affiliazioni. A testimonianza del grande


Il presidente federale
IO MI FERMO QUI
Cattaneo non si candida «Adesso reclutamento a partire dalle scuole»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

lavoro fatto dai nostri dirigenti. Ma se penso anche alle tante cose fatte mi piace ricordare il ritorno di Julio Velasco. Ho spinto tanto in prima persona che perché lavorasse sui giovani. E' un patrimonio della pallavolo Mondiale, ma resta un patrimonio della pallavolo italiana. A testimonianza della sua grande passione, ma anche del grande valore della persona».

► Un rimpianto ce l'ha?
«Avrei voluto dare una organizzazione ancora più professionale alla federazione. Tanto è stato fatto, ma credo che si possa lavorare ancora da questo punto di vista».

► Il movimento regge, ma è chiaro che questo nuovo stop ha portato (per ora) un' emorragia di tesserati soprattutto fra i più giovani. Da dove deve ripartire la Federazione per andarli a riprendere?
«Vorrei ricordare il lavoro di supporto fatto per aiutare le società in questa estate con un intervento della federazione di quasi 5 milioni di euro. Ma già adesso va pensato un grande piano di reclutamento che parte ancora dalla scuola. E poi la federazione una volta di più deve farsi sentire perché alle nostre società sia data la possibilità di utilizzare gli impianti anche con convenzioni pluriennali. Più in generale deve passare un segnale che l'attività sportiva (non solo il volley sia chiaro) è un bene primario per tutti i nostri giovani e fra l'altro è anche un qualcosa che ha un valore sul piano sanitario per le generazioni del futuro. Questo deve essere ribadito a chiare lettere».

► Resterà nello sport?
«Io di mestiere non faccio il presidente di federazione. Il mondo del volley mi apparterà sempre anche se in un ruolo diverso. Se ci sarà bisogno di me in un'altra veste e in un altro organismo darò la mia disponibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coppia azzurra Bruno Cattaneo, 73 anni, e la bomber Paola Egonu, 21

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
13-NOV-2020
da pag. 3
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 7 %

MERCATO

Piacenza aspetta ancora Mousavi Intanto Le Roux si allena col club



Piacenza ancora attiva sul mercato. Pare che la pista che porta al centrale iraniano Sayed Mousavi (foto) non sia ancora fredda. Il giocatore è stato messo fuori rosa dalla sua società in Iran ma spera ancora di arrivare per questo campionato. Intanto il francese Le Roux si sta allenando con la Gas Sales, ma non risulta che al momento venga tesserato.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE